

Foto di br1dotcom rilasciata sotto licenza cc http://www.flickr.com/photos/br1dotcom/4939313895

Bologna, ex stabilimenti a nuova vita: chiese laiche ad uso culturale

Nell'era delle *Smart Cities*, dell'*app* e dell'informazione in tempo reale, mentre città e sistemi urbani si orientano ad una sempre più incalzante virtualizzazione di relazioni e consumi, è frequente assistere alla trasformazione od accantonamento di numerosi sistemi o convenzioni. **Siti di produzione e grandi stabilimenti industriali** risultano fra le prime architetture a risentire di simili trasformazioni.

28/11/2013 di: Ing. Alessandro Cecchini

Aggiungi un commento

Like

0

Tweet

0

G+

1

Nell'era delle *Smart Cities*, dell'*app* e dell'informazione in tempo reale, mentre città e sistemi urbani si orientano ad una sempre più incalzante virtualizzazione di relazioni e consumi, è frequente assistere alla trasformazione od accantonamento di numerosi sistemi o convenzioni. **Siti di produzione e grandi stabilimenti industriali** risultano fra le prime architetture a risentire di simili trasformazioni: gigantesche "scatole" che per anni hanno servito sistemi economici attualmente non più sostenibili, sono oggi svuotate, in attesa dell'attribuzione di un nuovo contenuto.

Tipo: Articolo

Etichetta: cultura, cultura e turismo, imprenditorialità, sapienza università di roma, smart cities, smartinnovation, università di bologna

Nute Partecipazioni, società orientata alla valorizzazione e riconversione di architetture industriali di pregio, è proprietaria, fra gli altri, di un importante stabilimento a Quarto Inferiore (Granarolo, Bologna) - ex polo produttivo *La Perla Fashion Group*. Le particolari condizioni di mercato, unitamente alle singolarità della struttura, hanno recentemente portato l'amministrazione della società a maturare l'intenzione di trasformare, **attraverso interventi assolutamente da definire**, questo stabile da 15.000 m² in un edificio a finalità **culturali e ricreative**.

YAC su richiesta della proprietà ha indetto, in collaborazione con le Università di Roma e Bologna, Unindustria, CNA, The Plan Magazine, **SPACE TO CULTURE**: un concorso internazionale di idee che si svolgerà fra novembre 2013 e marzo 2014. Con un montepremi di 15.000 euro e la presenza, in giuria, di rappresentanti di e numerose realtà professionali di spicco quali OMA, studio Dogma, Claudio Nardi, Enrico lascone e Nicola Leonardi, il concorso si prefigge di scrivere in maniera assolutamente **contemporanea ed originale** il futuro di questo edificio.

Commissionato nel 1968 e realizzato nel 1971 dall'architetto **Pier Luigi Cervellati** - a fronte di una felice sovrapposizione fra sensibilità della famiglia Masotti e la professionalità dell'architetto - l'edificio in oggetto è coerente espressione di un pensiero che lega, in maniera indissolubile, la qualità dell'ambiente architettonico alla qualità della vita o del lavoro che in esso possa essere condotta. Il progetto infatti - e la successiva realizzazione - si orientava ad una garanzia di **benessere e confortevolezza** affatto misurata sugli *standard* dell'epoca: assicurando in uffici, catene produttive e servizi, metrature e superfici aero-illuminanti ben superiori ai

Cerca nel sito:

Casi

Dossier

Keynote



Collaborative Territories Toolkit in tour, scopri come prendere parte all'iniziativa

Sembra ormai partito il treno dell'innovazione e dell'economia collaborativa, in queste ore infatti si sta svolgendo a Roma la seconda edizione di **Sharitaly**, il primo evento in Italia interamente dedicato all'economia della collaborazione, al cui interno viene presentata ufficialmente la **versione "alpha" del Collaborative Territories Toolkit**, su cui OuisShare e FORUM PA hanno lavorato nell'ultima edizione di Smart City Exhibition. Quindi se da una parte si moltiplicano le occasioni di discussione sul tema, dall'altra cominciano a prendere piede momenti laboratoriali di studio e confronto sul territorio nazionale e non.

Continua →

Tutti i casi

Ultimi aggiornamenti



03/12/2014

Debiti dei Comuni, il macigno del passato



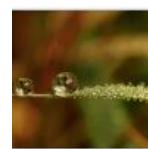
01/12/2014

Collaborative Territories Toolkit in tour, scopri come prendere parte all'iniziativa



01/12/2014

E le città si coprono di campagna...



26/11/2014

Comuni Stato-dipendenti, quelli che da soli non ce la fanno



24/11/2014

Open Street Map e lo Stivale: quanto sono collaborativi i territori in Italia?

minimi normativi. Nella fabbrica, che l'Arch. Cervellati definì "chiesa laica", si producevano collezioni di costumi da bagno, abbigliamento mare e da sera, la cui raffinata direzione artistica era affidata al talento di Olga Cantelli Masotti. Il successo di questa parte della produzione fu immediato e travolgente, tale assicurare il posizionamento a livello di *top label* non solo sul mercato italiano, ma su tutti i principali mercati europei ed extraeuropei (America, Russia, Medio Oriente, ed Asia).

Lo stabile in questione gode di un posizionamento assolutamente strategico, in grado di garantire un bacino d'utenza di straordinarie dimensioni: a soli 13 minuti di macchina dalla stazione di Bologna il sito può aspirare alla genesi di un grande attrattore, pensato per operare su scala nazionale/internazionale ed in grado raccogliere, in funzione della singolarità della propria offerta, interesse e partecipazione di un bacino d'utenza simile a quello descritto.

SPACE TO CULTURE ambisce a riformulare in chiave contemporanea il concetto canonico di "edificio ad uso culturale": da mero contenitore di manufatti, a luogo ospite di comunità attive e dinamiche, che in un unico luogo possano **produrre, esporre e fruire** cultura. Il polo culturale/ricreativo che Nute Partecipazioni desidera realizzare, dovrà fungere da **collettore internazionale di arte e cultura**, luogo strettamente connesso ad un **network globale di realtà ludico/intellettuali**. Obiettivo del concorso sarà quello di definire una struttura in grado di attirare attenzione ed investimenti di un numero quanto più ampio di *stakeholders*: dalla fondazione estera che desideri avere, a un passo da Bologna, un proprio temporaneo distacco, alla scuola che desideri fornire un luogo di pregio per le produzioni/esposizioni dei propri studenti; dal privato alla ricerca di un luogo per strutturare il proprio svago e tempo libero, all'artista che ricerchi uno spazio dove produrre ed esporre le proprie creazioni.

Prospettiva assolutamente futuribile, tale *vision* trova felice realizzazione in strutture analoghe al *The Public* di Will Alsop. In tal senso questo contenitore si trasformerebbe in un *unicum* nazionale; **gioco di scatole cinesi**, spazio affittabile e componibile attraverso una semplice applicazione su *smart phone*: ultima reale frontiera di un'architettura sempre più *smart e* programmatica, evanescente ma solidamente radicata nelle contemporanee ed imprescindibili logiche di **temporalità e personalizzazione della fruizione**.

0 Commenti Forum PA

Entra ▾

Ordina dal migliore ▾

Condividi  Preferita ★



Inizia la discussione...

Commenta per primo.

ANCHE SU FORUM PA

CHE COS'È QUESTO?

Agenda della semplificazione: nero su bianco obiettivi, tempi e ...

1 commento • 2 days ago

francesco — Ottimi gli ambiti inseriti, ovviamente definiti da una griglia prioritaria, credo comunque che in ...

"La valorizzazione delle competenze nella PA" il video del keynote di Luca ...

751 commenti • 10 months ago

paolo camussi — A proposito di "valorizzazione delle competenze" vi consiglio una ...

Verso la pa digitale

1888 commenti • 10 months ago

Fabio — Con riferimento ad alcune richieste apparse recentemente sul blog e d'accordo con Luca Attias carico ...

E le città di coprirono di campagna...

1 commento • 5 days ago

trecchi — L'idea è ottima ma non serve a migliorare le città ne a far crescere qualcosa di commestibile negli orti. Il ...

 Iscriviti

 Aggiungi Disqus al tuo sito web

 Privacy

openGov innovazioneSociale smartCity

Dossier Casi Relazioni

I contenuti redazionali di questo sito (articoli, editoriali, redazionali, interviste audio/video, registrazioni di convegni o interventi svolti in occasioni pubbliche etc.) sono distribuiti con una licenza Creative Commons 2.5 eccetto dove diversamente specificato. Questo sito è monitorato attraverso Google analytics - leggi la pagina **Policy Privacy**



Osservatorio
Nazionale
Smart City

